

N. 17.201 di repertorio N. 5.080 di raccolta

Costituzione di associazione.=

REPUBBLICA ITALIANA

Il sette febbraio millenovecentonovantacinque,
in Firenze, via Roma n.6, nel mio studio.

Avanti di me, Dr.Vincenzo Gunnella, notaio in Firenze, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, senza assistenza dei testimoni, cui i comparenti rinunziano d'accordo tra loro e col mio consenso, sono presenti i signori:

- MASTELLONE Prof.Salvatore, nato a Napoli il giorno 27 settembre 1920, residente a Firenze via San Marcellino n.5, codice fiscale MST SVT 20P27 F839Q, docente universitario;

- BUTTA' Prof.Giuseppe, nato a Naso il giorno 17 agosto 1942, residente a Messina Via Contino, Complesso Messina 2, Pal.6, docente universitario, codice fiscale BTT GPP 42M17 F848V;

- CALABRO' Prof.Gaetano, nato a Napoli il giorno 19 aprile 1926, residente a Roma via Basilio Bricci n.48, docente universitario, codice fiscale CLB GTN 26D19 F839H e

- PII Prof.Eluggero, nato a Castel del Piano il giorno 30 maggio 1945, residente a Firenze, piazza Massimo D'Azeglio 29, docente universitario, codice fiscale PII LGR 45E30 C085U.

I comparenti, della cui identità personale sono certo, dichiarano di essere cittadini italiani residenti in Italia, e con questo atto stipulano quanto segue:

1) E' costituita tra essi comparenti una associazione denominata: "Associazione Italiana degli Storici delle Dottrine Politiche".

2) La associazione ha sede in Firenze, via Vittorio Emanuele n.64.

3) L'Associazione ha per scopo di promuovere e valorizzare gli studi di storia del pensiero politico.

4) L'Associazione sarà retta, oltre che dal presente atto costitutivo, dallo statuto sociale che i comparenti mi presentano già redatto e che, previa lettura da me datane ai comparenti stessi ed approvazione dei medesimi, allego al presente atto sub "A", firmato come per legge.

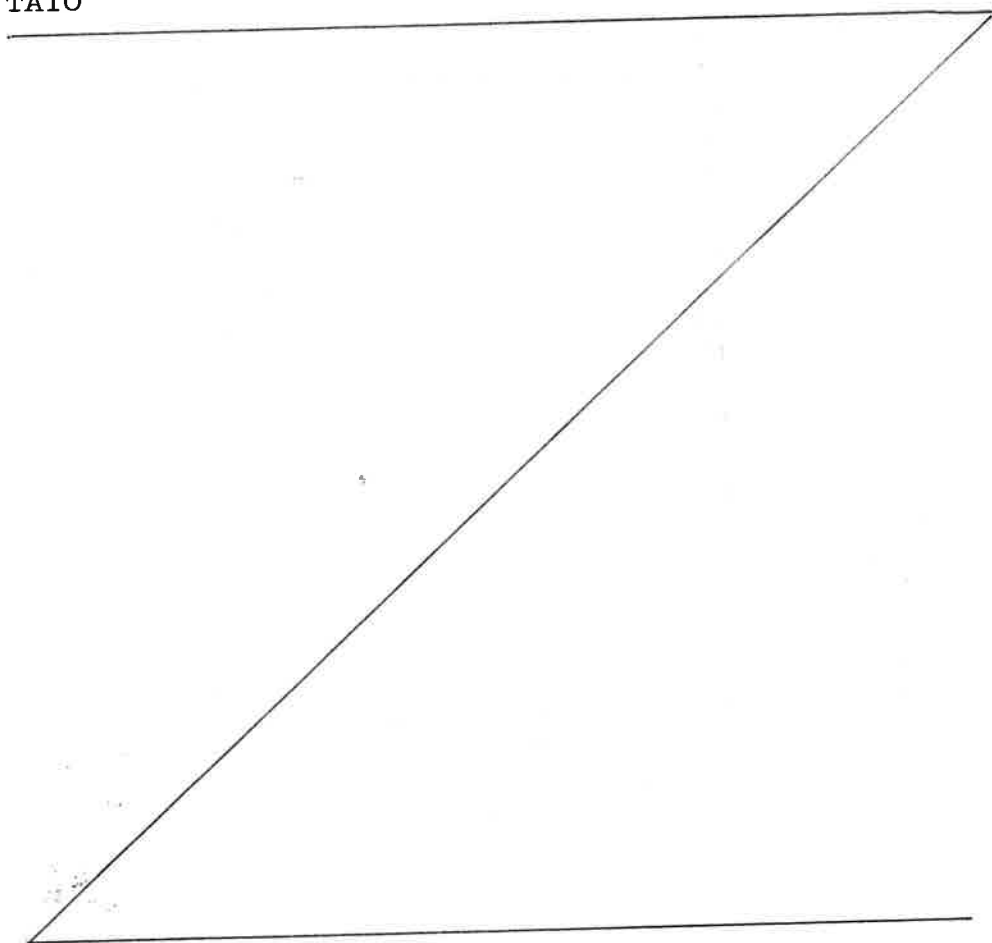
5) L'oggetto sociale, la durata, il patrimonio, l'amministrazione, le assemblee e quanto altro inerente alla vita della Associazione, risulta regolamentato dal detto statuto, a cui i comparenti fanno pieno riferimento.

6) Fermo restando che, nel più breve tempo possibile, appena raggiunto un numero di membri sufficiente, la associazione sarà amministrata, così come previsto dallo statuto, da un Consiglio direttivo composto da nove consiglieri, i componenti deliberano di nominare fin d'ora per la durata di tre anni, quale Presidente e legale rappresentante della associazione il Prof. Salvatore Mastellone, che, presente, accetta la carica; nonchè Vice Presidente, per i casi di sua assenza o impedimento, il Prof. Gaetano Calabrò, che accetta.

7) I componenti versano ciascuno, quale prima contribuzione, la somma di lire duecentocinquantamila, e così per complessive lire un milione, che vengono pertanto a costituire il patrimonio iniziale dell'Associazione.

Questo atto, scritto parte da persona di mia fiducia e parte di mia mano, da me letto ai componenti, che lo dichiarano conforme alla volontà espressami ed approvano, occupa due pagine e parte della terza di un foglio.

F.ti: Salvatore Mastellone - Giuseppe Buttà - Gaetano Calabrò - Eluggero Pii - DR.VINCENZO GUNNELLA NOTAIO



Statuto dell'Associazione Italiana degli Storici delle Dottrine Politiche
Costituzione - Sede - Durata - Scopi

Allegato A

al rep. n. 17201

racc. n. 5080

Articolo 1. Costituzione e Sede

E' costituita l'Associazione denominata **Associazione Italiana degli Storici delle Dottrine Politiche** con sede in Firenze, Via Vittorio Emanuele 64; essa è retta dal presente Statuto e dalle vigenti norme di legge in materia.

Articolo 2. Scopi dell'Associazione

L'Associazione intende promuovere e valorizzare gli studi di storia del pensiero politico.

Per raggiungere i suoi scopi, essa prende tutte le iniziative ritenute utili ed opportune; organizza studi, dibattiti, tavole rotonde, convegni, congressi, conferenze, seminari con la partecipazione di docenti e studiosi italiani e stranieri; collabora, inoltre, con le fondazioni e con le associazioni culturali affini allo scopo di promuovere incontri periodici su temi interdisciplinari.

L'Associazione pubblica un bollettino periodico allegato, come inserto, alla rivista **Il Pensiero Politico**.

Articolo 3. Carattere dell'Associazione

L'Associazione è apartitica e non ha scopo di lucro.

Articolo 4. Durata dell'Associazione

La durata dell'Associazione è illimitata.

Articolo 5. Soci

5.1. Fanno parte di diritto dell'Associazione - previo il versamento della quota sociale - come *soci* i docenti - di Università italiane - di I e II fascia che siano o siano stati titolari di un insegnamento compreso nel settore scientifico disciplinare di Storia delle dottrine politiche.

Entro un biennio dall'entrata in vigore del presente Statuto, il Consiglio Direttivo sottoporrà all'Assemblea il regolamento relativo all'ammissione dei nuovi soci, anche di altre categorie e materie.

5.2. L'appartenenza all'Associazione ha carattere libero e volontario, ma impegna tutti i soci al rispetto delle norme statutarie.

5.3. La qualifica di socio può venir meno per i seguenti motivi:

- per dimissioni da comunicarsi per iscritto al Presidente almeno 3 (tre) mesi prima della scadenza dell'anno;
- per la perdita di qualcuno dei requisiti in base ai quali è avvenuta l'ammissione;
- per mancato versamento delle quote associative.

Articolo 6. Organi dell'Associazione

Sono organi dell'Associazione:

- L'Assemblea
- Il Consiglio Direttivo
- Il Presidente
- Il Vice-Presidente
- Il Segretario
- Il Tesoriere
- I Revisori dei conti.

Articolo 7. Partecipazione all'Assemblea

L'Assemblea dei Soci è costituita da tutti gli iscritti in regola con il pagamento della quota associativa.

L'Assemblea viene convocata in via ordinaria almeno una volta all'anno.

L'Assemblea viene convocata in seduta ordinaria o in seduta straordinaria:

- a) per decisione del Consiglio Direttivo;
- b) su richiesta, indirizzata al Presidente, di almeno un terzo dei soci.



Allegato A
al rep. n. 17201
racc. n. 5080
Associazione Italiana degli Storici delle Dottrine Politiche
Claudio Bini
Giulio Galassi
Antonio Monteleone
Antonio Monteleone

Articolo 8. Convocazione dell'Assemblea

Le Assemblee ordinarie e straordinarie sono convocate, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, mediante invito a tutti i soci a cura del Presidente; in casi urgenti il termine di preavviso può essere ridotto a 10 (dieci) giorni.

Articolo 9. Costituzione e deliberazione

L'Assemblea in seduta ordinaria è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci.

L'Assemblea ordinaria in seconda convocazione delibera validamente qualunque sia il numero dei soci presenti.

L'Assemblea riunita in seduta straordinaria è validamente costituita sia in prima che in seconda convocazione con la presenza di almeno la metà dei soci.

E' ammesso l'intervento per delega; è vietato, però, il cumulo delle deleghe in numero superiore a due e non sono ammessi voti per corrispondenza.

I lavori dell'Assemblea si svolgono sotto la direzione del Presidente o, in sua assenza, del Vice Presidente. In assenza del Presidente e del Vice Presidente, il compito di presiedere l'Assemblea spetta al socio decano.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti validamente espressi e sono vincolanti per tutti i soci, salvo il diritto di recesso dei singoli soci.

Articolo 10. Forma di votazione dell'Assemblea

L'Assemblea vota per alzata di mano tranne che nei casi previsti negli articoli successivi.

Articolo 11. Compiti dell'Assemblea

L'Assemblea *in seduta ordinaria*:

- elegge a scrutinio segreto il Presidente. Elegge successivamente a scrutinio segreto 8 consiglieri; il decano dei Consiglieri assume la funzione di Vice Presidente;
- elegge a scrutinio segreto tre Revisori dei conti
- discute e delibera sui bilanci consuntivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- delibera su ogni altro argomento di carattere ordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;

in seduta straordinaria:

- delibera sulle proposte di modifica dello Statuto;
- delibera sul trasferimento della sede dell'Associazione;
- delibera su ogni altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione dal Consiglio Direttivo;
- delibera sullo scioglimento dell'Associazione.

Articolo 12. Consiglio Direttivo

12.1 Il Consiglio Direttivo è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e dagli altri 7 consiglieri eletti dall'Assemblea tra i soci. Il Consiglio Direttivo designa tra i suoi membri il Segretario e il Tesoriere.

I membri del Consiglio Direttivo restano in carica per tre anni e sono rieleggibili.

12.2 Al Consiglio Direttivo compete l'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, l'adozione di tutti i provvedimenti necessari e opportuni per il conseguimento dei fini sociali e la fissazione delle quote associative annuali.

12.3 Il Consiglio Direttivo si riunisce, sempre in unica convocazione, ogniqualvolta il Presidente lo ritenga necessario o utile e almeno una volta l'anno. Le deliberazioni sono prese a maggioranza di voti, qualunque sia il numero dei presenti.

In caso di parità di voti, prevale quello del Presidente e, in assenza di questi, del Vice Presidente.

Articolo 13. Presidente e Vice Presidente

13.1 Il Presidente rappresenta legalmente l'Associazione di fronte a terzi e in giudizio, nonché davanti a tutte le autorità amministrative e giudiziarie e ha l'uso della firma sociale; può conferire ai soci procure speciali o *ad negotia* per determinati atti o categorie di atti.



pubb. Tanti d'uno e l'ammunizione - Sarah Calabro - Guggen 5 Fi.

Il Presidente sovrintende e coordina il regolare funzionamento delle attività e adotta tutti i provvedimenti a carattere d'urgenza, con l'obbligo di riferire al Consiglio Direttivo.

In caso di dimissioni o di grave impedimento, il Vice Presidente subentra al Presidente, in tutte le sue funzioni.

Articolo 14. Segretario e Tesoriere

14.1. Il Segretario esercita tutte le funzioni di cancelleria e di archivio, tiene la corrispondenza, redige e firma i verbali delle sedute del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea e li fa controfirmare dal Presidente.

14.2 Il Tesoriere riceve ed esige le quote annuali dei soci e riceve eventuali elargizioni e donazioni, dandone notizia al Consiglio Direttivo. Custodisce la cassa dell'Associazione e tiene in evidenza la gestione finanziaria.

Articolo 15. Revisori

Le funzioni di controllo amministrativo e finanziario sono esercitate dai Revisori eletti dall'Assemblea. I Revisori esplicano il loro mandato secondo le leggi vigenti. Rilevando irregolarità amministrative o finanziarie, sono tenuti a comunicarle per iscritto al Consiglio Direttivo per i necessari provvedimenti.

Articolo 16. Finanze e patrimonio

Le entrate dell'Associazione sono costituite:

- a) dalle quote annuali dei soci;
- b) da versamenti volontari dei soci;
- c) da convenzioni, donazioni ed elargizioni straordinarie da parte di privati e di istituzioni interessate a particolari iniziative culturali promosse dall'Associazione; eventuali contributi straordinari devono essere approvati dal Consiglio Direttivo;
- d) da contributi di pubbliche amministrazioni, enti locali, istituti di credito.

Le quote annuali sono dovute per l'anno solare in corso, indipendentemente dal momento dell'avvenuta iscrizione. Non sono ammessi rimborsi per soci dimissionari o decaduti.

L'esercizio sociale inizia il 1° gennaio e termina il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 17. Modifiche statutarie

Il presente Statuto potrà essere modificato o integrato in qualsiasi momento, purché le varianti, le aggiunte o le modifiche siano sottoposte ed approvate dall'Assemblea con la presenza di almeno la metà dei soci.

Articolo 18. Scioglimento e liquidazione

In caso di scioglimento dell'Associazione ogni eventuale attivo sarà devoluto a favore dell'Università degli Studi, indicata dall'Assemblea.

Articolo 19. Rinvio

Per quanto non è previsto dal presente Statuto si fa rinvio alle norme di Legge e ai principi generali dell'ordinamento giuridico italiano.

Roberto Tardito
Maurizio Basso
Piero Colucci
Eugenio Bini

